

DOMANI NEL SALONE PARROCCHIALE

## La musica dei Musetta a Perino Serata folk con il circolo Anspi

COLI - (it) Perino festeggia la Befana con un giorno di ritardo. Domani sera si balla con il trio Musetta e le musiche tradizionali delle "Quattro province". Nel salone parrocchiale, dopo le 21,30 si potrà ascoltare la musica folk proposta da Ettore Losini "Bani" (piffero), Davide Balletti (fisarmonica) e Marion

Reinhard (piffero e fagotto). Il repertorio dei Musetta attinge dalle tradizioni della zona compresa tra Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza. Ogni tipo di musica è eseguita in maniera assolutamente personale, pur salvaguardando la base ritmica tradizionale. La serata è organizzata dal circolo Anspi di Perino.



Il concerto degli auguri a Gossolengo

CHIESA GREMITA PER IL CONCERTO

## Auguri tra le note a Gossolengo con un premio ai "Nuovarmonia"

GOSSOLENGO - (sb) Rinnovato, a Gossolengo, il tradizionale e sempre gradito appuntamento con il concerto di Natale promosso dall'amministrazione comunale. Anche quest'anno come cornice è stata scelta la chiesa di San Quintino, dove c'è stata una pioggia di emozioni grazie alle note di una corale

di una banda. Protagonisti dell'esibizione sono stati infatti il gruppo musicale Nuovarmonia di Gossolengo e, in trasferta da San Giorgio, la Schola Cantorum. Le due formazioni, insieme, hanno saputo creare un'atmosfera particolare: 40 elementi schierati per fare gli auguri ai cittadini di Gossolengo.

I gruppi, guidati dai maestri Franco Marzaroli e Anna Solinas, hanno proposto un vasto repertorio di canti e di musiche natalizie tra gli applausi del pubblico. Il sindaco Angela Maria Bianchi, a termine della serata, ha consegnato un attestato al gruppo Nuovarmonia che è stato designato dal ministero ai Beni culturali, gruppo di interesse nazionale, in quanto divulga musica popolare ed amatoriale e svolge corsi di musica bandistica per i ragazzi del territorio di Gossolengo.

# Litigio in famiglia con botte al figlio, poi minacce ai carabinieri: 60enne arrestato

Parapiglia a Roveleto Landi di Rivergaro, l'uomo brandiva una roncola

OGGI A SARMATO

## Epifania coi bimbi in piazza Roma

SARMATO - (ct) Previsto un importante afflusso di befane a Sarmato. Oggi, grazie agli inviti rivolti dalle associazioni locali con la collaborazione del Comune, faranno capolino numerose "vecchiette" pronte ad elargire doni ai bambini. Non servirà quindi la classica calza appesa al camino: le befane del nuovo millennio preferiscono guardare negli occhi i più piccoli. Carbone o regali? L'arcano sarà svelato alle 15, in piazza Roma, dove il maxi raduno animerà il paese.

RIVERGARO - (red. pro) Avrebbe sganciato un pugno al figlio 28enne buttandolo a terra e minacciato con una roncola i carabinieri intervenuti per riportare la calma nella casa di Roveleto Landi, dove era scoppiato un furibondo litigio. È finita con l'arresto del 60enne rivergaro, accusato di maltrattamento in famiglia e minaccia a pubblico ufficiale.

Il movimentato episodio avvenuto intorno alle 20 di mercoledì nella frazione di Rivergaro non solo ha richiesto l'intervento di una pattuglia dell'Arma, ma ha creato molta preoccupazione tra i residenti, che dal via-vai dei carabinieri hanno capito che nell'abitazione il clima si stava surriscaldando e qualcosa di grave era successo.

Quando la discussione tra padre e figlio ha assunto toni esa-



sperati, la convivente del 60enne ha chiesto aiuto telefonando al 112. Nel frattempo le cose sono degenerare al punto tale che l'uomo avrebbe addirittura alzato le mani contro il figlio, che ha poi dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso di Piacenza, riportando una prognosi

di una decina di giorni.

Una situazione esasperata che avrebbe avuto tra i suoi ingredienti l'eccesso di alcol. Sembra infatti di capire che il 60enne avesse alzato il gomito. E viste le sue condizioni non è stato facile ricondurlo alla ragione. Quando l'uomo si è trovato in casa gli uomini in divisa ha afferrato una roncola e li ha minacciati. Pare rivolgendosi in modo poco conciliante anche verso la moglie. Sono stati minuti interminabili finché l'uomo non è stato disarmato. I carabinieri al comando del maresciallo Roberto Guasco hanno approfittato di un momento in cui la tensione si è allentata per bloccarlo e far scattare le manette. Dopodiché è stato portato in caserma. Ieri è stato convalidato l'arresto e il giudice Elena Stoppini ha disposto la custodia cautelare in carcere.

# E' bufera sul centro profughi

Travo, l'opposizione insorge contro il progetto del Comune

TRAVO - (elma) L'Amministrazione comunale di Travo intende accedere ai finanziamenti statali dell'otto per mille per realizzare, su proprietà comunale, un centro polifunzionale, con locali destinati all'assistenza dei rifugiati e a chi richiede asilo politico. Negli spazi, sarà compresa anche la nuova, attesissima, sede della Pubblica assistenza di Travo. Il valore dell'opera supera il milione di euro.

«Ma siamo sicuri che i cittadini, in questi tempi, con il raddoppio appena approvato dell'Irpef, intendano spendere quei soldi per un centro destinato ai profughi? L'esperienza del Comune di Coli, dove i cittadini avevano raccolto firme per evitare l'arrivo dei profughi, dovrebbe ricor-

darci che, prima di approvare progetti e linee guida, è necessario sempre chiedere il parere di chi vive il paese. Presentiamo il progetto a un incontro pubblico», chiede il consigliere di minoranza Annibale Gazzola. Il progetto è stato inserito nel nuovo piano delle opere previsto per il 2012 ed è uno dei progetti qualificanti dell'amministrazione Albasi, annunciato anche in campagna elettorale.

Dopo l'acquisto della scuola materna e il suo passaggio a statale, il 2012 dovrebbe essere l'anno della nuova sede della Pubblica assistenza (con centro polifunzionale, già in odore di polemica) oltre che della nuova piazzola ecologica.

Interventi che, per Gazzola, potevano essere rimanda-

ti o riveduti per dare sostegno economico ai cittadini, dopo l'impegnata dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). «Era già stato raddoppiato due anni fa, ora si rimettono le mani nelle tasche dei cittadini», conclude Gazzola.

**IL PRECEDENTE A PERINO** Era aprile quando, a Perino, scoppiò il caso profughi. Era bastata una manifestazione di interesse alla Protezione civile, una richiesta di accoglienza di rifugiati politici espressa dal sindaco Massimo Poggi, per far partire una raccolta firme in paese e una mobilitazione di protesta. Che, nei mesi, non si è mai del tutto risolta, nonostante il dietrofront, a maggio, del primo cittadino. Tanto che, tra le recenti motivazioni alle dimis-

sioni dell'ex vicesindaco Simona Barti e dell'assessore dimissionario Alessandro Losini, sono ritornate alla ribalta quelle giornate di rivolta che isolarono il sindaco. Poggi aveva convocato un incontro pubblico, ancora in aprile, per discutere l'eventualità di accogliere nel centro polifunzionale di fronte alla scuola di Perino un tetto massimo di diciotto profughi.

«Come sindaco sono molto arrabbiato con un sistema di mancanza di cultura, elasticità e umanità portato avanti dal nostro governo centrale - aveva commentato il sindaco Poggi - Questi sono i risultati». Quasi tutti i presenti, infatti, avevano manifestato parere contrario alla disponibilità offerta dal Comune di ospitare gli immigrati libici.

Nel giro di una sola giornata, erano state superate le cento firme per dire "no" ai profughi, firme raccolte nei bar di Perino.

Elisa Malacalza

## VIGOLZONE - Annuncio sul blog di Rolleri Sottoscritto l'accordo per la bretella di Villò

Comune e privato trovano un'intesa



VIGOLZONE - L'incrocio di via Pradazzola a Villò (foto Marina)

VIGOLZONE - Un accordo controfirmato da entrambe le parti per la realizzazione della bretella tra la strada provinciale 654 di Valnure e via Pradazzola, a Villò. Questo è quanto l'amministrazione Rolleri ha messo in atto per risolvere l'annoso problema del disagiato incrocio nella frazione. È scritto a chiare lettere nel blog [www.francescoroller.it](http://www.francescoroller.it), avviato dalla maggioranza consiliare per mettere a disposizione uno strumento di partecipazione ed informazione a coloro che nutrono un interesse ad approfondire l'amministrazione della "cosa pubblica" e gli atti che vengono adottati, con la possibilità di contribuire con commenti e proposte.

«Anche recentemente - precisano gli amministratori - abbiamo letto dichiarazioni della minoranza su nostri comportamenti illegittimi riguardo alla nomina del segretario comunale. Sono tutti punti di vista soggettivi. Noi abbiamo un segretario che sta lavorando e producendo atti che coadiuvano la nostra attività. Sino a che queste teorie non produrranno effetti tangibili sul nostro operato, rimangono teorie. E solitamente è chi propone la teoria che deve dimostrare che sia vera. Per questo sul nostro blog descriveremo i fatti così come sono». Il primo argomento trattato è quello di via Pradazzola, già discusso in consiglio comunale e oggetto di accordi tra privato ed amministrazione nel

passato, non andati in porto.

Nella seduta del 24 novembre 2011, il consiglio ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione della bretella tra la strada provinciale 654 e che permette di entrare nella via senza dover passare dallo stretto passaggio in prossimità del semaforo al centro della frazione.

Riportando estratti dell'offerta a parte dal 2003, il gruppo di maggioranza sottolinea che un vero e proprio accordo accettato da ambo le parti non c'è mai stato, con il risultato della bretella incompiuta e solo sulla carta dal novembre 2003 ad oggi. «Abbiamo quindi ritenuto - osservano - di negoziare un vero accordo controfirmato da tutte le parti, che preveda tempi certi per l'effettiva erogazione del contributo a carico della proprietà dell'area e per la realizzazione dell'opera fondamentale per l'abitato di Villò, spazzando via la confusione che si era creata negli anni sulle rispettive responsabilità». La strada verrà quindi realizzata dall'Amministrazione comunale sull'area che verrà ceduta dalla proprietà con l'incremento di altre porzioni di terreno chieste in fase di ri-negoziazione dell'accordo. «Inoltre - precisano - la proprietà si è impegnata a versare un contributo economico di 80mila euro entro la fine del 2012. Perciò l'attuale amministrazione non ha alcun aggravio rispetto agli accordi precedenti».

Nadia Plucani

# Pioggia di premi per gli alpini

Rivergaro, la sezione di Piacenza ha brindato a Niviano

RIVERGARO - Gli alpini della sezione di Piacenza si sono ritrovati per il consueto momento conviviale di scambio di auguri per le festività. La serata è stata l'occasione per consegnare attestati di riconoscenza ai volontari alpini della protezione civile che si sono recati in Liguria nell'ottobre scorso, e precisamente a Borghetto di Vara e a Santo Stefano Magra, per aiutare la popolazione colpita dall'alluvione.

A premiare, insieme al presidente sezionale Ana Bruno Plucani, anche il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, il vicesindaco di Piacenza, Francesco Cacciatore, il colonnello dei carabinieri, Paolo Rota Gelpi, il comandante provinciale della polizia municipale, Elsa Boemi, il maggiore Migliore in



Lavizzari premia Franco Pavese

rappresentanza del colonnello Claudio Totteri del polo di mantenimento pesante nord e il consigliere nazionale dell'Ana, Cesare Lavizzari. Hanno ricevuto gli attestati Franco Pavese (coordinatore sezionale protezione civile Ana e vice coordinatore regionale), Germano Bertuzzi, Gianfranco Bertuzzi, Luigi

Caminati, Graziano Franchi, Maurizio Franchi, Renato Giraldi, Luciano Rossi, Armando Perini, Mauro Giorgi, Giuseppe Villa, Rossella Gallerati, Milena Pelech, Giuseppina Quaranta, Lodovico Gandini. «Un impegno davvero meritevole - ha osservato Plucani -. Questi volontari sono stati i primi ad arrivare nelle zone alluvionate e si sono alternati per tutto il periodo dell'allerta, un mese intero».

Nei loro interventi, le autorità hanno evidenziato l'impegno degli alpini piacentini nell'anno 2011, tra cui il contributo elargito a favore dell'alpino Luca Barisonzi, ferito gravemente in Afghanistan. La somma servirà per la costruzione di una casa domotica che gli faciliterà la fisioterapia per riprendere il mo-



RIVERGARO - Gli alpini riuniti al ristorante per la cena annuale (foto Gallerati)

vimento degli arti superiori.

Non è mancato l'accento all'adunata nazionale del 2013 che si terrà a Piacenza. Da parte del presidente Trespidi la conferma della volontà di collaborare con gli alpini piacentini mettendo a disposizione del comitato organizzatore una struttura di proprietà della Provincia. «Fare squadra», la parola d'ordine del vicesindaco di Piacenza,

Cacciatore, per trovare qualsiasi soluzione al fine di portare a termine l'importante evento che avrà ricadute positive a livello economico sul nostro territorio.

Nel corso della serata sono stati premiati anche i primi tre classificati alla gara di tiro a segno sezionale. Al primo posto Bruno Sovran; al secondo Rossella Gallerati, al terzo Gianluca Gazzola.

IN PIAZZA A TRAVO

## Il presepe vivente oggi concede il bis Attesa la "befanina"

TRAVO - (elma) Dopo il successo ottenuto alla vigilia di Natale, oggi ritorna il presepe vivente a Travo, composto da una sessantina di personaggi. Sarà rappresentata la Natività e, come da tradizione, i Re magi porteranno i doni alla capanna di Giuseppe e Maria. L'allestimento è organizzato e curato dal comitato "Amici del presepe", in collaborazione con il parroco, don Andrea Fusetti. A partire dalle 10, gli antichi mestieri cominceranno ad occupare la piazza, in attesa dell'arrivo di Gaspere, Melchiorre e Baldassarre. La funzione religiosa, si ricorda, è prevista alle ore 11. Alla fine della messa una "befanina" consegnerà manciate di dolci ai bambini.